



Musica *Deputati, senatori, mecenati e sponsor tra gli ospiti attesi al gran finale del Festival
Ma in tanti arriveranno in piazza Duomo e ripartiranno al più presto per vedere Sting a Uj*

Ministri assenti, tanti onorevoli molti divisi tra Spoleto e Perugia

di **Sabrina Busiri Vici**

► SPOLETO - Apertura con Corrado Passera e gran finale senza ministro. Per il Governo Monti ci sarà un vice, Michele Martone, il numero due al ministero del Lavoro, quello della Fornero. I nomi a cinque stelle per il tradizionale concerto conclusivo in piazza saranno comunque diversi: l'onorevole Gianni Pittella, il sottosegretario agli Esteri Stefan De Mistura, gli ambasciatori di India, Brasile e Messico, ma anche tanti deputati e senatori. Quindi i mecenati capitanati da Duccio Marignoli e super manager e amministratori delegati delle aziende sponsor del Festival. Non ultimi, Michele Mirabella e Simona Marchini. Insomma, una platea prestigiosa, non pari a quella del 2011 con il presidente Napolitano in prima fila anche in virtù delle celebrazioni legate al centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Come sempre la chiusura in abito scuro dà appuntamento in piazza Duomo alle 19.30. Stavolta tocca al maestro Tugan Sokhiev e all'Orchestre National du Capitole de Toulouse. I brani scelti prendono il via dalle Danze Polovesiane di Alexander Borodin, proseguono nel Romeo e Giulietta di Ciakowski, con il celebre Tema d'amore affidato al corno inglese, per concludersi con la Sinfonia numero 5, accolta trionfalmente da compositori come Grieg e Dvorák nonostante il dichiarato pessimismo dell'autore. L'Orchestre National du Capitole de Toulouse, tra le maggiori compagini sinfoniche mondia-



li, diretta dal direttore stabile Tugan Sokhiev, promette di esaltare la potenza dei due celebri compositori russi.

Il concerto durerà meno di due ore e c'è già chi fa dell'ironia sulla annunciata fuga dalla platea. Molti, infatti, sono gli amministratori, politici o semplici spettatori pronti a dividersi tra il grande evento spoletino e quello perugino, ovvero il concerto conclusivo di Umbria Jazz con Sting. Ormai tra le battute in voga in questi giorni c'è quella della fila di auto ferme sulla E45 a causa dell'ingorgo tra Spoleto e Perugia. Fuor d'ironia, sicuramente la so-

vrapposizione di date crea diversi problemi logistici nonostante l'assessore regionale Fabrizio Bracco si ostini a replicare che "così va il bel mondo". Lui, comunque, è tra quelli che ha già pubblicamente dichiarato che, dopo le prime note dell'Orchestra di Tolosa, si alzerà dalla poltrona in piazza Duomo e via verso il main stage di Santa Giuliana. Lo assisterà la Police? ◀